

PROGETTO "CSE LE SFERE"

Note storiche – Come nasce l'idea dell'esperienza

Alla luce del cambiamento culturale in atto promosso dal D.Lgs. 62/2024, i servizi alla disabilità si sentono oggi ancora più chiamati a riconoscere maggiormente e fattivamente alla persona con disabilità un ruolo imprescindibile tra gli attori coinvolti nella costruzione delle sue traiettorie di vita. Le aspirazioni, le preferenze e le aspettative personali possono effettivamente rappresentare un elemento fondativo e il punto di partenza del proprio percorso progettuale considerate al pari di quelle di ogni altro cittadino. Tali elementi vengono letti e valorizzati in base al proprio contesto di vita, dei propri bisogni e possibilità, oltre che ricondotti alla realtà del proprio territorio e del proprio servizio d'appartenenza.

L'idea della progettualità "Le Sfere" è nata quindi all'interno della nostra Cooperativa – Sociosfera Onlus s.c.s. – coerentemente con il contesto sociopolitico più ampio, e concretamente dalle plurime esperienze sul campo in servizi già codificati e/o in progetti locali innovativi che hanno consentito di cogliere quelle *"domande e risorse inesprese da parte di una zona grigia"* costituita da persone che non si riconoscono nell'offerta del sistema dei servizi tradizionali.

Il progetto sperimentale Le Sfere rappresenta un'importante integrazione dell'offerta del Centro Socio Educativo (CSE) "People", che mantenendo il suo valore e la sua mission, è stato *"smontato e rimontato"*, per poter garantire in questa nuova doppia veste una pluralità di ambiti di interventi associati alle cinque **sfere della vita** che abbiamo individuato in: **Comunità, Corpo e Mente, Arte, Cultura, Mondi Possibili**.

La persona mettendosi in gioco nelle diverse sfere viene sostenuta nel processo dell'adulthood, attraverso attività voltate all'autonomia, conoscenza di sé e partecipazione attiva, anche grazie agli spazi di riflessione dedicati. In questa direzione, all'interno della sfera "Mondi possibili" è stato concepito uno Sportello, quale uno spazio di ascolto, confronto e orientamento pensato per sostenere la persona in un percorso di crescita, consapevolezza e autodeterminazione, tra rischi e opportunità.

La realizzazione dell'esperienza: partecipazione, responsabilizzazione e empowerment della comunità e delle persone che la attraversano

"L'adulthood", in questa prospettiva, si configura quindi come un'età fertile, una condizione di maturità che, se riconosciuta e trattata come tale, predispone la persona in primis, e la famiglia poi, a intraprendere, con maggiore fiducia nelle proprie capacità e maggior connessione con i propri desideri, percorsi di crescita personale e di cambiamento.

Questo riconoscimento rappresenta una leva capace di attivare responsabilità, impegno, compromesso, differenziazione, motivazione e apertura, favorendo l'assunzione di un *atteggiamento autenticamente più adulto*: quello di tenere i piedi per terra e, proprio per questo, poter mantenere lo sguardo in alto e rivolto al futuro.

Il progetto Le Sfere consente, così, di costruire maggiori ambiti di sperimentazione create appositamente per sostenere la capacità di scegliere, anche sbagliando! Le esperienze promosse vengono progettate in maniera condivisa e flessibile, temporalmente e nei contenuti, facendo in modo che la persona stessa possa apportare il proprio contributo nella realizzazione delle attività. In questo contesto, le esperienze educative permettono *l'apertura di più strade che smuovono diverse opportunità*. Contrariamente a quanto

PER TUTTI E PER CIASCUNO

Ripensare i servizi e i progetti di vita indipendente
per le persone con disabilità

accade nei servizi standardizzati e predefiniti, le persone che si affacciano a questa nuova “possibilità” sono chiamate ed accompagnate ad assumersi maggiormente la *responsabilità* del proprio desiderio e della sua concretizzazione!

Tali elementi, nella prima fase del progetto, rappresentano anche le fondamenta per costruire terreno fertile e alleanze “*per vivere la comunità*”. Le esperienze e le attività che vengono “co-progettate” tengono conto intrinsecamente dei nodi delle reti informali in cui la persona è già inserita o che vengono implementati con la frequenza delle attività, favorendo concretamente connessioni e scambi con la comunità locale, affinché si generino relazioni e cure reciproche.

Le persone che presentano l’esperienza

Attraverso le immagini trasmesse durante la relazione da Paola Marcialis e l’esposizione del moderatore Achille Lex, durante la giornata di studio del 16 ottobre 2026 “Per tutti e per ciascuno” l’esperienza viene “raccontata” dai protagonisti che hanno aiutato a dar forma al progetto: dalle coordinatrici, alle operatrici e ai colleghi della manutenzione, dallo staff di progettazione ai referenti del Servizio Sociale territoriale di Segrate; le prime persone e familiari che hanno creduto in questa nuova opportuna scegliendo di guardare e “stare” con prospettiva differente.

La rete progettuale, la comunità che si attiva: persone e snodi di rete che costruiscono e sostengono l’esperienza

Nella fase attuale, le risorse che già garantiscono il sostegno alle esperienze che “Le Sfere” propone sono il frutto del lavoro di rete già attivo nell’ambito della filiera dei servizi della Cooperativa, che crediamo possa ulteriormente crescere insieme allo sviluppo del progetto stesso. Gli attori che ci stanno quindi accompagnando in questo percorso sono:

- Le famiglie, i servizi territoriali, i volontari, le singole associazioni (sportive, culturali, di settore...) e organizzazioni no profit, biblioteche, oratori e Caritas.
- Le reti che raggruppano realtà del terzo di tipo cooperativo, associativo – comprese le rappresentanze dei familiari, fondazioni e parrocchie: Rete TikiTaka, Rete Macramè, Forum Terzo Settore.

Gli sviluppi futuri

Crediamo che il progetto possa diventare nel tempo una proposta replicabile anche in altri contesti di servizi e territoriali, ed essere riconosciuto all’interno di un nuovo sistema di politiche e di servizi rivolti alle persone, con piena sostenibilità economica e sociale.

Per tale sviluppo diventa imprescindibile creare le condizioni per una corresponsabilità tra le istituzioni, gli enti del terzo settore, le reti informali e la comunità.

Eventuali riferimenti

<https://www.facebook.com/CSEPeopleSociosfera/>

<https://www.youtube.com/watch?v=zmbY9Cg6o1w&list=PLKqxiOzJsSYrMGD4zWsfszOcMftff2-20>